



COMUNE DI CERVIA



## **ORDINE DEL GIORNO**

**“BASTA VIOLENZE CONTRO LE DONNE”**

**APPROVATO ALL'UNANIMITA'**

**NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 30 MARZO 2021**



## ORDINE DEL GIORNO

### **BASTA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

La violenza sulle donne è frutto di una cultura sociale che non riesce ad evolvere, ancorata agli stereotipi, al sessismo e al possesso. Non nasce da follia temporanea ma da premeditazione, volontà di possesso e vendetta: il delitto d'onore è stato abolito solo sulla carta.

Secondo un rapporto pubblicato dall'OMS, in collaborazione con la London School of Hygiene & Tropical Medicine e la South African Medical Research Council, l'abuso fisico e sessuale colpisce un terzo delle donne nel mondo.

Il rapporto, dal titolo "Valutazione globale e regionale della violenza contro le donne: diffusione e conseguenze sulla salute degli abusi sessuali da parte di un partner intimo o da sconosciuti", è il primo studio che analizza sistematicamente i dati sulla diffusione della violenza femminile a livello globale, inflitta sia da parte del proprio partner, sia da sconosciuti. Lo studio ha riscontrato che la più comune forma di abuso, che colpisce più del 30% delle donne viene inflitta dal partner.

Le conseguenze della violenza sullo stato di salute della donna assumono diversi livelli di gravità che possono avere esiti fatali (femminicidio o interruzione di gravidanza), molto invalidanti (conseguenze da trauma, ustione, avvelenamento, patologie sessuali o riproduttive, problemi ginecologici e infezioni sessualmente trasmesse incluso HIV) e con un forte impatto psicologico e ricadute in termini di peggioramento complessivo dello stato di salute (Disturbo da Stress Post-Traumatico - PTSD, depressione, abuso di sostanze e comportamenti auto-lesivi o suicidari, disturbi alimentari e/o sessuali).

Le medesime conseguenze possono perdurare lungo tutto l'arco della vita. Disturbi psico-fisici, spesso gravi, affliggono anche i bambini, vittime dirette di abusi e maltrattamenti o che assistono alla violenza in ambito familiare.

### CONSIDERATO CHE

- Una società che non difende la persona e la sua vita e che non punisce adeguatamente chi si macchia di violenze, non può considerarsi "civile".
- La dignità calpestata, così come la violenza fisica psicologica, economica, sessuale e religiosa non potranno mai essere risarcite in maniera adeguata.

- È sconcertante rilevare quanto siano ancora troppo poche le donne che, a seguito di un episodio di violenza, denunciano gli abusi alle autorità competenti.
- Denunciare la violenza e intentare un'azione legale implica un costo emotivo molto alto oltre a quello finanziario.
- In questo periodo di pandemia, dove le famiglie sono più a stretto contatto e trascorrono più tempo assieme, aumenta il rischio che le donne e i figli siano esposti alla violenza soprattutto se in famiglia vi sono gravi perdite economiche o di lavoro. Man mano che le risorse economiche diventano più scarse, possono aumentare anche forme di abuso, di potere e di controllo da parte del partner. Nel Periodo compreso tra marzo e giugno 2020 il numero delle chiamate sia telefoniche sia via chat al numero antiviolenza 1522 secondo i dati ISTAT è più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+119,6%), passando da 6.956 a 15.280.

#### TENENDO CONTO

- che negli ultimi anni sono state emanate diverse norme di diritto penale ispirate da un aumento della risposta repressiva ai reati di genere e di implementazione degli strumenti di tutela processuale della vittima. Ciononostante, il **Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha bocciato nuovamente l'Italia** per ostacolare l'accesso alla giustizia alle donne **vittime di violenza**. Il Comitato, pur avendo riconosciuto gli sforzi fatti dall'Italia con la legge 69/2019 (c.d. **Codice Rosso**), ha valutato negativamente i tempi di risposta dei Tribunali alle denunce, il numero di **procedimenti penali avviati**, il numero eccessivo di **assoluzioni e di archiviazioni**. Per questo il Paese resterà sotto vigilanza rafforzata e dovrà fornire, entro il 31 marzo del 2021, le informazioni sulle misure adottate per garantire un'efficace valutazione del rischio che corrono le donne che denunciano violenza e dimostrare la concreta applicazione delle leggi;
- Non si debbono più creare le condizioni discriminatorie, come purtroppo è successo molte volte in passato, contro chi ha avuto il coraggio di denunciare la violenza subita.

#### EVIDENZIATO

che la risoluzione di questo problema deve essere un obiettivo prioritario e non più procrastinabile, che ci deve trovare uniti,

tutto ciò premesso

### INVITA

il Sindaco e la Giunta Comunale:

- a mantenere alto l'impegno per contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne;
- ad investire sull'educazione con una capillare azione formativa rivolta alle giovani generazioni per affermare una cultura del rispetto della dignità delle donne, delle differenze e di rifiuto delle relazioni violente, affinché si possa operare a scopo preventivo sul potenziale proliferare dei conflitti domestici e più in generale sociali;
- a supportare i centri antiviolenza con il coordinamento di Forze dell'Ordine e Ausl;
- ad impegnare il Governo per sistema giudiziario efficace, veloce, un inasprimento delle pene senza possibilità di sconti/riduzioni e per la crescita di un sistema di accoglienza e supporto delle vittime.

Cervia, 02/03/2021

*Tiziano Francolini*

Capogruppo Cervia Domani - Pri